



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC8CQ00A

IC A. NEGRI/CAVENAGO B.

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Lo status socio-economico dei due plessi di scuola primaria e secondaria dell'istituto Comprensivo è simile, come del resto la percentuale degli studenti svantaggiati in rapporto ai genitori disoccupati. Il tessuto sociale così variegato permette l'attivazione di un mutuo scambio di esperienze tra le famiglie e opportunità di inclusione sociale per i nuclei familiari di recente immigrazione.</p>	<p>La percentuale degli alunni con cittadinanza NON italiana è attorno al 10% , sarebbe interessante capire le differenze di contesto tra i due comuni. in entrambi i comuni sono presenti famiglie di etnia Rom. L'inserimento di 7 alunni nomadi nella scuola primaria e secondaria di Caponago a partire da settembre 2018 ha reso necessario mantenere e incrementare le risorse disponibili per l'integrazione di questi alunni.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>La collaborazione con i due comuni (Cavenago di Brianza e Caponago) è buona. In particolare i due comuni provvedono a: 1. Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici nonché degli arredi; 2. servizi educativi rivolti ai minori e sostegno sociale per le famiglie in difficoltà anche su segnalazione dell'Istituzione scolastica; 3. Finanziamento nel Piano per il diritto allo studio di progetti di arricchimento dell'offerta formativa; 4. Generale disponibilità a far fronte a esigenze anche impreviste sopraggiunte durante l'anno scolastico. 5. Anche per l'a.s. 2018-2019 sono migliorati i rapporti tra la scuola e le istituzioni/associazioni locali dei due comuni.</p>	<p>I due comuni di Cavenago di Brianza e Caponago lamentano pochi collegamenti pubblici tra i comuni limitrofi e verso il capolinea della linea metropolitana. Le famiglie e gli studenti hanno poche occasioni di svago e di arricchimento culturale proposto dal territorio. Le associazioni locali, pur presenti e attive sul territorio, spesso non sono coordinate tra di loro.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:MIIC8CQ00A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	90.770,00	0,00	3.504.321,00	454.350,00	0,00	4.049.441,00
STATO	Gestiti dalla scuola	31.128,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.128,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	23.819,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.819,00
COMUNE		0,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,90
ALTRI PRIVATI		0,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30

Istituto:MIIC8CQ00A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,2	0,0	85,4	11,1	0,0	98,7
STATO	Gestiti dalla scuola	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	04	3,8	4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	57,6	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	95,4	95,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	75,0	78,0	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	88,3	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	7,9	7,3	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A
Con collegamento a Internet	07
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	5
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A
Classica	4
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A

Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	4
Piscina	0
Altro	1

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	10,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo è ben distinto anche dal punto di vista architettonico, infatti a Caponago è presente un unico plesso che comprende nel piano terra la scuola primaria e nel primo piano la scuola secondaria. A Cavenago la scuola primaria e la scuola secondaria insistono, seppur su plessi separati, su una medesima area recintata e immersa in un parco secolare. Più precisamente, oltre ai due plessi scolastici ed esattamente in mezzo i due plessi, vi sono le due palestre di recentissima ristrutturazione. La dotazione informatica in questi anni si è innovata con l'acquisto di LIM presenti in tutte le classi sia della scuola secondaria sia della scuola primaria. Il laboratorio informatico della scuola primaria e secondaria di Caponago è abbastanza buono, sono migliorati i laboratori di Cavenago di Brianza, ancora però da potenziare. I contributi volontari dei genitori, le donazioni spontanee, i contributi degli enti locali permettono di programmare gli acquisti tecnologici e di sostenere alcuni progetti. Nell'anno scolastico si è dato avvio al progetto legato alle Biblioteche Innovative.</p>	<p>Le risorse generate dal contributo volontario non sono programmabili su un piano pluriennale, come del resto le risorse comunali. Di assoluta urgenza la necessaria manutenzione e messa a norma degli impianti elettrici negli edifici di Cavenago di Brianza. In particolare l'aula di Informatica nella scuola secondaria di Cavenago necessita una riqualificazione complessiva. Pur avendo ottenuto i finanziamenti PON per l'infrastruttura di rete, risultano ancora necessari gli interventi per la manutenzione delle lavagne LIM già installate, per l'acquisto di licenze e di firewall e per l'adeguamento della dotazione informatica per l'ufficio di segreteria.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO								
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	317	95,0	7	2,0	11	3,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		1,2	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	58,5	62,5	24,5
Più di 5 anni		40,4	35,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		23,5	20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni	X	18,1	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni		35,8	40,6	22,4
Più di 5 anni		22,7	18,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		53,5	50,8	65,4
Reggente		1,5	1,3	5,8
A.A. facente funzione	X	45,0	48,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	11,0	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		13,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,6	6,8	5,7
Più di 5 anni		70,9	65,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	17,6	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni		17,3	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		10,4	10,5	10,0
Più di 5 anni		54,8	52,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CQ00A		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	10,2	8,9	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	9	15,3	12,9	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	5	8,5	10,7	10,5	10,1
Più di 5 anni	39	66,1	67,9	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8CQ00A		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	12,5	7,8	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	3	12,5	14,5	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	3	12,5	10,9	11,6	11,7
Più di 5 anni	15	62,5	66,8	65,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MIIC8CQ00A	7	7	5
- Benchmark*			
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	33,3	11,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	16,7	12,1	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,7	7,5	8,3
Più di 5 anni	3	50,0	68,3	64,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	11,1	8,8	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	11,1	10,2	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	2	11,1	7,4	7,3	7,4
Più di 5 anni	12	66,7	73,6	72,3	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		15,4	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		10,3	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		74,4	67,6	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MIIC8CQ00A	16	15	18
- Benchmark*			
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Buona la stabilità del personale docente come dato medio. Buona la presenza di personale docente esperto e maturo. La presenza nell'istituto di insegnanti di età matura ma ancora motivati e disponibili al cambiamento permette la valorizzazione e l'accompagnamento di docenti più giovani. Molti docenti titolari a tempo indeterminato sono provvisti di certificazioni informatiche, linguistiche, master su alunni DSA BES e DVA. Alcuni docenti possiedono inoltre altri titoli di studio professionali (psicologi, psicomotricisti). Per l'a.s. 2018-2019 si è utilizzato il docente di potenziamento di Arte (scuola secondaria) per interventi sugli alunni con BES e ha permesso l'esonero di 4 ore del secondo collaboratore (docente di lettere). L'organico di potenziamento nella scuola primaria (n. 4 docenti) ha permesso al collaboratore vicario di prestare servizio per 12 ore, nella sede principale, per la gestione organizzativo-didattica ; una docente di scuola primaria (posto comune) è stata distaccata dall'insegnamento per seguire gli alunni stranieri e nomadi; i posti rimanenti sono stati utilizzati in parallelo negli interclassi dei docenti per seguire le problematiche degli alunni con BES.</p>	<p>Il dato relativo ai docenti a tempo determinato è generato in particolare dal plesso della scuola secondaria di Caponago in quanto per le discipline di arte, musica, ed.motoria, tecnologia, religione, seconda lingua comunitaria la dotazione oraria è inferiore alla cattedra completa. L'introduzione dell'organico d'Istituto ha permesso da quest'anno il completamento delle cattedre con la secondaria di Cavenago. Le competenze personali dei docenti non sempre vengono valorizzate all'interno dell'istituto, talvolta i docenti in possesso di particolari professionalità chiedono l'autorizzazione a svolgere mansioni in altri luoghi investendo così poche risorse nel proprio plesso. L'Organico di Potenziamento non è stato sufficiente a garantire il distacco totale del collaboratore vicario in quanto le esigenze didattiche della scuola primaria erano complesse e prioritarie. Il dirigente scolastico reggente e la segreteria non hanno potuto avvalersi pienamente della professionalità del collaboratore vicario in quanto prestava servizio in altro plesso . La mancanza di un DS titolare per un triennio ha impedito una progettazione ed una gestione organica a lungo termine. Inoltre, la presenza anche per l'anno scolastico 2019-2020 di un DSGA facente funzioni, sta rendendo particolarmente complessa la gestione amministrativo-contabile dell'Istituto.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sia nella primaria che nella secondaria la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva sono in linea con la media nazionale. La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato nella fascia medio-alta è superiore al dato nazionale. In notevole miglioramento invece la fascia di voto10 e lode quasi in linea col dato nazionale. Non si registrano abbandoni</p>	<p>La distribuzione degli studenti nella fascia di voto10 è inferiore al dato nazionale. La percentuale dei trasferimenti in uscita è in linea coi dati nazionali. I trasferimenti degli alunni sono però dovuti a spostamenti del nucleo familiare.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti degli alunni, sia in entrata che in uscita, sono dovuti soprattutto a spostamenti del nucleo familiare.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MIIC8CQ00A - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,2	↔	↔	↔	n.d.
MIEE8CQ01C - Plesso	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CQ01C - 2 A	49,1	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8CQ01C - 2 B	59,2	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8CQ01C - 2 C	42,9	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8CQ01C - 2 D	56,3	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8CQ021 - Plesso	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CQ021 - 2 A	57,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8CQ021 - 2 B	52,3	↔	↓	↓	n.d.
Riferimenti		63,4	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,5	↔	↔	↑	0,6
MIEE8CQ01C - Plesso	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CQ01C - 5 A	61,8	↓	↓	↔	-1,8
MIEE8CQ01C - 5 B	62,4	↔	↔	↑	-0,1
MIEE8CQ01C - 5 C	58,0	↓	↓	↓	-5,6
MIEE8CQ021 - Plesso	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CQ021 - 5 A	68,8	↑	↑	↑	4,6
MIEE8CQ021 - 5 B	64,9	↔	↑	↑	-0,9
MIEE8CQ021 - 5 C	74,0	↑	↑	↑	10,4
Riferimenti		203,9	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	209,0	↑	↑	↑	8,5
MIMM8CQ01B - Plesso	204,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8CQ01B - 3 A	198,5	↓	↓	↔	-3,1
MIMM8CQ01B - 3 B	199,0	↓	↓	↔	-2,2
MIMM8CQ01B - 3 C	215,2	↑	↑	↑	13,6
MIMM8CQ02X - Plesso	214,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8CQ02X - 3 A	219,1	↑	↑	↑	17,8
MIMM8CQ02X - 3 B	214,8	↑	↑	↑	16,6
MIMM8CQ02X - 3 C	207,0	↑	↑	↑	10,9

Istituto: MIIC8CQ00A - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,9	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,3	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8CQ01C - Plesso	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CQ01C - 2 A	53,5	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8CQ01C - 2 B	65,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8CQ01C - 2 C	61,8	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8CQ01C - 2 D	57,4	↔	↔	↑	n.d.
MIEE8CQ021 - Plesso	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CQ021 - 2 A	67,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8CQ021 - 2 B	51,0	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		60,2	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,0	↑	↑	↑	1,2
MIEE8CQ01C - Plesso	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CQ01C - 5 A	65,1	↑	↑	↑	4,5
MIEE8CQ01C - 5 B	63,1	↑	↑	↑	4,2
MIEE8CQ01C - 5 C	55,2	↓	↓	↓	-5,0
MIEE8CQ021 - Plesso	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CQ021 - 5 A	62,9	↑	↑	↑	2,6
MIEE8CQ021 - 5 B	61,1	↔	↔	↑	-1,1
MIEE8CQ021 - 5 C	66,1	↑	↑	↑	6,1
Riferimenti		208,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	210,8	↔	↑	↑	9,1
MIMM8CQ01B - Plesso	211,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8CQ01B - 3 A	214,6	↑	↑	↑	12,3
MIMM8CQ01B - 3 B	201,5	↓	↓	↑	-0,0
MIMM8CQ01B - 3 C	216,1	↑	↑	↑	12,9
MIMM8CQ02X - Plesso	210,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8CQ02X - 3 A	212,6	↑	↑	↑	11,1
MIMM8CQ02X - 3 B	212,9	↑	↑	↑	15,2
MIMM8CQ02X - 3 C	203,8	↓	↓	↑	8,0

Istituto: MIIC8CQ00A - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,3				n.d.
MIEE8CQ01C - Plesso	68,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CQ01C - 5 A	76,5				n.d.
MIEE8CQ01C - 5 B	65,6				n.d.
MIEE8CQ01C - 5 C	64,3				n.d.
MIEE8CQ021 - Plesso	72,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CQ021 - 5 A	70,9				n.d.
MIEE8CQ021 - 5 B	78,0				n.d.
MIEE8CQ021 - 5 C	68,8				n.d.
Riferimenti		211,5	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	210,5				n.d.
MIMM8CQ01B - Plesso	210,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8CQ01B - 3 A	208,2				n.d.
MIMM8CQ01B - 3 B	205,3				n.d.
MIMM8CQ01B - 3 C	216,3				n.d.
MIMM8CQ02X - Plesso	210,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8CQ02X - 3 A	205,6				n.d.
MIMM8CQ02X - 3 B	213,5				n.d.
MIMM8CQ02X - 3 C	215,7				n.d.

Istituto: MIIC8CQ00A - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		78,4	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	78,2				n.d.
MIEE8CQ01C - Plesso	77,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CQ01C - 5 A	83,1				n.d.
MIEE8CQ01C - 5 B	69,0				n.d.
MIEE8CQ01C - 5 C	80,4				n.d.
MIEE8CQ021 - Plesso	79,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CQ021 - 5 A	76,3				n.d.
MIEE8CQ021 - 5 B	82,9				n.d.
MIEE8CQ021 - 5 C	79,6				n.d.
Riferimenti		210,9	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	214,3				n.d.
MIMM8CQ01B - Plesso	211,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8CQ01B - 3 A	205,4				n.d.
MIMM8CQ01B - 3 B	204,5				n.d.
MIMM8CQ01B - 3 C	222,8				n.d.
MIMM8CQ02X - Plesso	217,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8CQ02X - 3 A	217,8				n.d.
MIMM8CQ02X - 3 B	212,4				n.d.
MIMM8CQ02X - 3 C	223,8				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8CQ01C - 5 A	0,0	100,0
MIEE8CQ01C - 5 B	28,6	71,4
MIEE8CQ01C - 5 C	15,0	85,0
MIEE8CQ021 - 5 A	0,0	100,0
MIEE8CQ021 - 5 B	0,0	100,0
MIEE8CQ021 - 5 C	12,5	87,5
5-Scuola primaria - Classi quinte	10,1	89,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8CQ01C - 5 A	5,6	94,4
MIEE8CQ01C - 5 B	14,3	85,7
MIEE8CQ01C - 5 C	5,0	95,0
MIEE8CQ021 - 5 A	0,0	100,0
MIEE8CQ021 - 5 B	0,0	100,0
MIEE8CQ021 - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	4,6	95,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8CQ01B - 3 A	4,8	28,6	42,9	9,5	14,3
MIMM8CQ01B - 3 B	10,0	20,0	35,0	25,0	10,0
MIMM8CQ01B - 3 C	4,2	0,0	41,7	41,7	12,5
MIMM8CQ02X - 3 A	4,8	14,3	33,3	14,3	33,3
MIMM8CQ02X - 3 B	6,2	12,5	37,5	31,2	12,5
MIMM8CQ02X - 3 C	0,0	21,4	50,0	14,3	14,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,2	15,5	39,7	23,3	16,4
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8CQ01B - 3 A	14,3	9,5	28,6	28,6	19,0
MIMM8CQ01B - 3 B	10,0	10,0	40,0	35,0	5,0
MIMM8CQ01B - 3 C	8,3	4,2	29,2	45,8	12,5
MIMM8CQ02X - 3 A	9,5	23,8	23,8	19,0	23,8
MIMM8CQ02X - 3 B	6,2	12,5	31,2	25,0	25,0
MIMM8CQ02X - 3 C	0,0	42,9	7,1	35,7	14,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	8,6	15,5	27,6	31,9	16,4
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8CQ01B - 3 A	0,0	19,0	81,0
MIMM8CQ01B - 3 B	5,0	30,0	65,0
MIMM8CQ01B - 3 C	0,0	12,5	87,5
MIMM8CQ02X - 3 A	0,0	42,9	57,1
MIMM8CQ02X - 3 B	0,0	25,0	75,0
MIMM8CQ02X - 3 C	0,0	21,4	78,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,9	25,0	74,1
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8CQ01B - 3 A	4,8	9,5	85,7
MIMM8CQ01B - 3 B	5,0	15,0	80,0
MIMM8CQ01B - 3 C	0,0	8,3	91,7
MIMM8CQ02X - 3 A	0,0	19,0	81,0
MIMM8CQ02X - 3 B	6,2	12,5	81,2
MIMM8CQ02X - 3 C	0,0	7,1	92,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,6	12,1	85,3
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8CQ01C-5 A	4	2	5	4	4	2	3	2	5	6
MIEE8CQ01C-5 B	4	3	7	5	3	4	3	4	3	7
MIEE8CQ01C-5 C	6	5	2	4	4	5	6	1	3	6
MIEE8CQ021-5 A	1	5	0	6	6	3	3	4	3	5
MIEE8CQ021-5 B	3	1	5	2	5	2	3	4	2	5
MIEE8CQ021-5 C	2	0	1	6	7	2	5	1	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8CQ00A	17,9	14,3	17,9	24,1	25,9	16,2	20,7	14,4	17,1	31,5
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8CQ00A	6,2	93,8	11,1	88,9
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8CQ00A	9,0	91,0	4,2	95,8
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8CQ00A	10,0	90,0	9,8	90,2
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8CQ00A	5,9	94,1	2,3	97,7
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8CQ00A	2,7	97,3	4,5	95,5
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			x		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sia nelle classi seconde, quinte e terze secondaria, il punteggio medio è al di sopra di quello della Lombardia, del Nord Ovest e dell'Italia, tanto nella prova di italiano che in quella di matematica. Nelle quinte, il punteggio della prova di inglese listening è superiore a quello dell'Italia e del Nord-ovest, mentre è in linea con quello della Lombardia. Per le classi terze secondaria, l'Istituto presenta un punteggio di inglese reading superiore a quello medio dell'Italia, del Nord-ovest e della Lombardia; il punteggio di inglese listening è superiore a quello medio dell'Italia e del Nord-ovest, ma in linea con quello della Lombardia. Nelle classi quinte, sia in italiano che in inglese listening, il punteggio medio è superiore a quello del gruppo di 200 classi/scuole con simile background socio-economico-culturale, mentre sia in matematica che in inglese reading il punteggio è in linea. La concentrazione degli studenti dell'Istituto nel livello 1 è inferiore a quella dell'Italia, della Lombardia e del Nord-ovest, tanto in matematica che in italiano, sia nelle seconde, nelle quinte e nelle terze secondaria. La variabilità tra le classi è inferiore a quella italiana. L'effetto scuola è pari alla media regionale per tutte le classi, sia in italiano che matematica.</p>	<p>Classi quinte: nella prova di inglese reading il punteggio medio è al di sotto di quello della Lombardia, del Nord Ovest e dell'Italia. Tra le quinte, in italiano e matematica, non tutte le classi hanno un punteggio in linea con quello medio italiano.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	<p>Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio medio dell'Istituto sia in italiano che matematica è superiore a quello della Lombardia, del Nord-ovest e dell'Italia, sia nelle seconde, sia nelle quinte che nelle terze della secondaria. Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore o in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è inferiore a quella media italiana. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale, mentre l'effetto scuola è pari alla media regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Competenze civiche e sociali e spirito di iniziativa: sono stati realizzati progetti (workshop a conclusione di laboratori, eventi, produzione di manufatti, partecipazione a concorsi, uscite didattiche, incontri con esperti). Competenza Imparare ad imparare: potenziamento dell'approccio metacognitivo. Competenza digitale: attività sull'uso responsabile della Rete, Webquest, coding, ECDL, didattica digitale, gamification. Competenza Comunicazione nelle lingue straniere: corso per KET e DELF, percorsi con madrelingua, teatro in L3, CLIL. Competenza Consapevolezza ed espressione culturale: concerti eseguiti dagli alunni, lezione concerto, visite a mostre e musei, giochi studenteschi e tornei, partecipazione a corsi sportivi, collaborazione con laboratori artistici del territorio, attivazione di laboratori creativi, allestimento di eventi culturali. Intercultura: protocollo di accoglienza NAI, rubrica di valutazione di italiano per NAI, facilitatore linguistico, mediatore culturale, progetti per l'inclusione. La scuola valuta le competenze chiave utilizzando strumenti condivisi; si utilizza una rubrica di valutazione comune e strumenti dell'autobiografia cognitiva. La scuola adotta strumenti di raccolta dati comuni per la Certificazione delle Competenze. Ricorso a</p>	<p>Necessità di intervenire in maniera più significativa, a livello di pratiche didattiche sul miglioramento delle competenze di quegli studenti che si avvicinano con fatica alle attività di studio. Non tutti i docenti utilizzano con cura i criteri e gli strumenti comuni elaborati all'interno della scuola.</p>

metodologie di didattica attiva e innovativa. Strategie comuni per il miglioramento dei risultati. Primaria e Secondaria stendono la programmazione annuale per competenze-chiave. La scuola adotta un modello di certificazione delle competenze per DVA.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate e precisamente in "Spirito di iniziativa" e in "Consapevolezza ed espressione culturale"; mentre raggiunge livelli soddisfacenti in "Competenza digitale", "Competenze civiche e sociali" e "Imparare ad imparare".

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
				53,00	53,88	53,65	
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ01C	A	60,41	↓	↓	↓	94,74
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ01C	B	61,89	↔	↓	↔	100,00
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ01C	C	56,50	↓	↓	↓	90,48
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ021	A	68,77	↑	↑	↑	100,00
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ021	B	66,47	↑	↑	↑	83,33
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ021	C	74,03	↑	↑	↑	88,89
MIIC8CQ00A			64,30	↔	↔	↑	93,04

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,93	57,24	56,64	
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ01C	A	64,60	↑	↑	↑	89,47
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ01C	B	64,63	↑	↑	↑	95,24
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ01C	C	54,93	↓	↓	↓	90,48
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ021	A	62,86	↑	↑	↑	100,00
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ021	B	60,10	↔	↔	↑	88,89
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ021	C	66,07	↑	↑	↑	94,44
MIIC8CQ00A			62,16	↑	↑	↑	93,04

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ01C	A	209,04	↑	↑	↑	95,83
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ01C	B	210,17	↑	↑	↑	91,67
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ01C	C	201,59	↔	↔	↑	91,67
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ021	A	226,36	↑	↑	↑	95,00
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ021	B	209,30	↑	↑	↑	88,89
MIIC8CQ00A				↑	↑	↑	93,80

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ01C	A	212,63	↑	↑	↑	95,83
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ01C	B	212,70	↑	↑	↑	91,67
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ01C	C	213,21	↑	↑	↑	91,67
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ021	A	214,09	↑	↑	↑	95,00
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ021	B	206,25	↔	↔	↑	88,89
MIIC8CQ00A				↑	↑	↑	93,80

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ01C	A	214,27	↔	↑	↑	95,83
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ01C	B	213,41	↔	↑	↑	91,67
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ01C	C	214,21	↔	↑	↑	91,67
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ021	A	218,85	↑	↑	↑	95,00
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ021	B	207,45	↓	↔	↑	88,89
MIIC8CQ00A				↔	↑	↑	93,80

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ01C	A	215,21	↑	↑	↑	95,83
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ01C	B	215,21	↑	↑	↑	91,67
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ01C	C	211,83	↔	↑	↑	91,67
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ021	A	225,06	↑	↑	↑	95,00
MIIC8CQ00A	MIEE8CQ021	B	216,09	↑	↑	↑	88,89
MIIC8CQ00A				↑	↑	↑	93,80

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel passaggio dalla quinta primaria alla terza secondaria la maggior parte degli studenti non ha incontrato particolari difficoltà di apprendimento ed in particolare, le loro prove di italiano e matematica si sono mantenute a livello della media nazionale e regionale. Un gruppo di studenti ha mostrato un significativo miglioramento in matematica nei tre anni della secondaria. I risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica della maggior parte degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono positivi e superiori a quelli medi di riferimento, in particolare in matematica.</p>	<p>Solo un piccolo gruppo di studenti ha mantenuto un punteggio sotto la media nazionale nel passaggio primaria-secondaria in italiano. Manca un monitoraggio puntuale dei risultati degli studenti nel primo anno di scuola superiore.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono nel complesso buoni: un numero ristretto di studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi sia nelle prove INVALSI di italiano che di matematica nella maggior parte dei casi superiori a quelli medi nazionali.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	93,4	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	67,5	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,6	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,3	34,8	32,7
Altro	No	12,2	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	92,0	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	66,0	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,5	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	41,4	37,6	30,9
Altro	No	12,3	9,6	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,5	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,4	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	79,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	91,0	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	76,8	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,3	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	86,7	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per	No	58,4	58,6	60,8

il recupero delle competenze				
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	54,5	54,7	57,9
Altro	No	7,2	7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	85,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,4	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	79,9	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	No	71,2	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	89,8	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,8	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	90,7	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	61,3	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	61,6	63,4	63,6
Altro	No	9,6	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	79,0	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	67,2	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	80,9	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	Sì	12,2	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	86,9	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	54,8	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	71,0	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	Sì	8,7	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti dei tre ordini di scuola, suddivisi per gruppi di materia, hanno completato i curricoli verticali per competenze di: italiano, matematica, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, ed. motoria, religione e italiano per alunni stranieri, storia, tecnologia e arte e immagine. La commissione curricoli ha individuato i traguardi di competenza per ognuna delle competenze chiave europee. Nella gran parte delle classi, sono state somministrate una o più prove di competenza e/o EAS che hanno coinvolto diverse discipline. Alla scuola secondaria la maggior parte delle programmazioni sono state stese per competenze. Per la scuola primaria è stato elaborato un modello di programmazione per competenze adottato da tutti i docenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti. Nella scuola secondaria sono programmati incontri annuali di materia. Alcuni docenti hanno steso compiti di realtà/EAS e li hanno somministrati ai ragazzi. Vengono definiti in modo coerente tutte le fasi conclusive al primo ciclo di istruzione. Nella scuola primaria i docenti si incontrano per team, due ore ogni settimana per programmare attività interdisciplinari, organizzare il lavoro dei gruppi/laboratori, condividere problematiche didattiche ed educative, organizzare e gestire i rapporti con il territorio e le altre agenzie educative. Vi è stato un incontro tra i docenti delle due scuole primarie per valutare il nuovo modello di programmazione per competenze, rilevarne i punti di forza e/o debolezza, suggerire modifiche. Alcune classi, durante l'anno, hanno progettato prove di competenza e UdA. Nelle due scuole primarie dell'Istituto e in parte nelle secondarie vengono condivisi i criteri di valutazione ed utilizzate prove strutturate all'interno di classi parallele dello stesso plesso. La valutazione per competenze, disciplinare e trasversale, trova la sua unitarietà nelle rubriche di valutazione stese dai diversi gruppi di lavoro e dalla Commissione Curricoli. Alcune classi della scuola primaria e secondaria utilizzano prove strutturate comuni a scopo soprattutto formativo e/o sommativo; i criteri adottati per la loro correzione sono condivisi tra i docenti. In alcune classi dell'Istituto vengono utilizzati compiti di realtà, EAS e rubriche di valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente. La scuola ha continuato la costruzione del Curricolo verticale per competenze.</p>	<p>Curricolo d'Istituto da completare. Non tutti gli insegnanti utilizzano i materiali prodotti sui processi e sulla valutazione come base operativa su cui sviluppare il proprio lavoro progettuale e valutativo. Non tutti i docenti partecipano alle diverse fasi della progettazione didattica. Nella scuola primaria vanno valorizzati i momenti di programmazione di team nei quali confrontarsi, scambiarsi idee e progettare attività interdisciplinari. Nella scuola secondaria non sono definiti ambiti dipartimentali che possano programmare anche in altri tempi rispetto al calendario delle attività funzionali. Non vi sono sufficienti incontri di lavoro, confronto e progettazione tra i diversi ordini di scuola. Deve incrementare la costruzione di prove di competenza disciplinari e, a livello di team/consiglio di classe, l'elaborazione di UdL interdisciplinari. Nelle scuole secondarie le prove strutturate per classi parallele in ingresso e in uscita non sono condivise tra tutti i docenti. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti</p>

- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>
--------------------------	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha continuato la costruzione del Curricolo d'Istituto completando quelli di: italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, matematica, religione, ed. motoria e lingua italiana per alunni stranieri, storia e tecnologia. E' continuata la stesura dei curricoli di: geografia, arte e immagine e musica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, il personale interno è coinvolto in buona misura. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e in modo più approfondito a livello di team o gruppo classe; solo in alcuni particolari casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. Sono previsti momenti di incontro per condividere i risultati delle valutazioni e delle attività interdisciplinari progettate. Sono previsti momenti di incontro per condividere i risultati delle valutazioni e delle attività interdisciplinari progettate. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	43,4	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	92,5	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,4	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,4	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	86,3	87,6	92,2

In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	71,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	45,8	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	26,5	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	25,5	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,3	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,3	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,7	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,3	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	77,7	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	81,4	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	42,1	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,6	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,0	93,6	94,5
Classi aperte	Sì	65,2	70,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	77,8	77,7	75,8
Flipped classroom	Sì	33,0	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	43,5	47,4	32,9
Metodo ABA	No	19,5	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	13,8	9,3	6,2
Altro	Sì	24,3	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento Regionale %	Riferimento

	MIIC8CQ00A	Provinciale % MILANO	LOMBARDIA	Nazionale %
Cooperative learning	Sì	91,6	92,0	94,1
Classi aperte	No	51,9	53,7	57,5
Gruppi di livello	Sì	76,4	77,6	79,4
Flipped classroom	Sì	55,9	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	24,8	27,0	23,0
Metodo ABA	No	8,4	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	7,8	5,2	4,3
Altro	Sì	23,3	20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,5	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	49,5	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	Sì	17,7	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,8	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	49,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	82,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	29,1	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,6	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	29,7	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	61,3	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,2	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	21,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,3	0,5	0,3
Altro	No	0,3	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,9	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente	Sì	46,4	47,3	54,2

Scolastico				
Interventi dei servizi sociali	Sì	15,8	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	33,4	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	56,7	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	66,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	34,1	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,7	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	26,6	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	39,9	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	26,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	26,6	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	6,2	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono presenti nella scuola figure di coordinamento delle attività laboratoriali che garantiscono una buona fruizione degli spazi da parte di tutti gli alunni. In quasi tutte le aule delle primarie e delle secondarie sono presenti lavagne interattive multimediali a supporto dell'attività didattica e in tutti i plessi sono disponibili laboratori informatici ben attrezzati. Nella la scuola dell'infanzia è presente un laboratorio informatico che ha bisogno di un'adeguata strumentazione. Il progetto KIDS SMART LAB ha consentito all'animatrice digitale di fornire un intervento sul coding e la robotica educativa in tutte le sezioni in cui gli insegnanti ne hanno fatto richiesta. Sono stati attivati corsi d'informatica in orario scolastico come ampliamento dell'offerta formativa nel plesso della primaria di Cavenago e della secondaria di Caponago. Nella scuola sono presenti commissioni di lavoro composte da docenti che hanno prodotto materiale condiviso riguardo all'inclusione, all'intercultura, alla continuità e all'orientamento. L'AD ha avviato corsi interni in presenza sull'utilizzo delle LIM e delle app per la didattica innovativa. Molti insegnanti della scuola primaria hanno seguito corsi di formazione digitale organizzati dal Polo Formativo di riferimento. L'Istituto ha mantenuto il Patto di corresponsabilità adottato negli anni passati e, per la scuola secondaria, un Regolamento di disciplina, ritenendoli strumenti efficaci. Nella primaria e nella secondaria durante l'anno scolastico si sono realizzati interventi con rappresentanti delle forze dell'ordine ed esponenti di associazioni impegnate nel volontariato civile e del mondo della legalità. E' sempre presente in un plesso della secondaria uno</p>	<p>L'uso efficace delle nuove tecnologie non è diffuso tra tutti i docenti. Rimangono ancora poche aule non provviste di LIM. Da migliorare la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento. Mancano i fondi per la manutenzione e la sostituzione delle macchine vecchie. La commissione che sta lavorando alla realizzazione per la biblioteca scolastica innovativa è ancora in attesa dell'assegnazione dei fondi destinati. Ancora da migliorare la collaborazione e la condivisione tra docenti anche di plessi diversi, in particolare sul confronto tra le metodologie didattiche e dei materiali prodotti. L'AD ha sospeso i corsi on-line per mancanza d'interesse da parte dei docenti. Le strategie adottate nel corso dell'anno per favorire relazioni positive tra studenti e insegnanti non sempre hanno portato a risultati soddisfacenti. Il lavoro dei docenti è ancora legato alla gestione delle "emergenze" e delle problematiche sociali delle singole classi. Le assenze di qualche alunno sono ripetute.</p>

"Sportello d'ascolto", gestito da uno psicologo, che offre un servizio dedicato a tutti gli studenti che desiderano raccontare privatamente preoccupazioni, difficoltà con la scuola, con i compagni/e, con gli amici, con la famiglia. E' stato somministrato un questionario a tutti gli studenti dell'istituto, dalla classe quarta della primaria alla terza della secondaria, sulle problematiche legate al bullismo e cyberbullismo; ciò ha consentito di rilevare lo stato attuale di benessere dei più grandi i quali chiedono attenzione a questa problematica senza però segnalare situazioni particolarmente gravi. Questo permetterà la stesura della Policy. E' stato anche inviato alle famiglie un questionario di soddisfazione di cui attendiamo i risultati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Un buon numero di studenti lavora in gruppi, utilizza le nuove tecnologie, realizza ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	73,9	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per	Si	79,7	79,0	69,5

alunni/studenti con BES				
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	34,5	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	29,7	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,5	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	69,3	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	73,9	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	77,6	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	72,0	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	38,5	40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	90,6	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	85,9	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	65,5	70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	88,7	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	83,5	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	64,8	71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	65,7	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire	Si	67,3	68,3	66,8

accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi				
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	64,5	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	68,2	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	54,6	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	79,6	81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	64,5	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	63,9	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	62,6	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	71,9	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	58,5	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	78,0	81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,1	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	45,0	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,6	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	7,9	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,0	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	6,3	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,2	29,7	22,1
Altro	No	22,7	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,1	85,8	89,2

Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,3	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	18,0	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	26,1	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	18,9	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	48,4	46,2	29,5
Altro	No	21,4	18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	77,0	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	32,7	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	52,7	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,2	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	65,8	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	41,5	37,5	58,0
Altro	No	10,0	7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	73,6	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	29,5	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	54,0	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	82,3	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,4	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	68,6	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	81,7	78,4	82,0
Altro	No	8,7	7,6	9,5

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. La scuola ha redatto il Protocollo di Accoglienza DSA relativo alle pratiche rivolte ai BES. Nelle classi prime e seconde delle scuole primarie viene realizzato il Progetto Screening. E' stata adottata la nuova modulistica P.D.P. redatta dalla rete Tre.vi. e C.T.I. Il G.L.I. e i G.L.I. operativi si riuniscono regolarmente per lavorare sull'inclusione di tutti gli alunni. Il Protocollo di Accoglienza e integrazione definisce in modo completo le pratiche in tema di accoglienza di alunni stranieri. E' stato utilizzato l'Organico di Potenziamento destinando una docente di scuola primaria disponibile su tutto l'istituto per favorire l'inclusione degli alunni stranieri e in particolare alunni rom. Nella scuola opera una Commissione Intercultura, formata da docenti e coordinata dalla referente. Il Progetto intercultura coinvolge docenti, facilitatori e mediatori linguistici, associazioni di volontariato, ente locale. Le attività favoriscono l'integrazione e il successo scolastico degli alunni. L'Istituto è capofila nella rete TreVi per il tavolo di Tanti Mondi. Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono quelli che presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento sono:

- 1) Adeguare le strategie di lavoro ai bisogni di apprendimento degli alunni, in relazione alle abilità ed esigenze di ciascuno.
- 2) Stimolare la collaborazione all'interno del gruppo-classe, in modo che ciascuno possa diventare risorsa per gli altri.
- 3) Utilizzare metodi di insegnamento e strumenti che aiutino a operare collegamenti logici, ricavare parole-chiave e concetti fondamentali e a ordinare la presentazione degli argomenti.
- 4) Garantire momenti di riflessione metacognitiva negli alunni, come singoli e come classe, per rendere ogni alunno gestore diretto dei propri processi cognitivi.
- 5) Attuare forme di verifica e valutazione differenziate, che tengano conto dei processi, e non solo dei prodotti, e potenziare il feedback sui risultati.
- 6) Condividere e confrontare il proprio operato, esperienze e materiali con i colleghi.
- 7) Mantenere rapporti significativi con gli specialisti di riferimento.
- 8) Implementare nell'insegnamento gli approcci innovativi.
- 9) Partecipazione della quasi totalità dei docenti al corso di formazione "Gestione della classe" di CeDisMa.
- 10) Partecipazione di un numeroso gruppo di docenti ai corsi EAS, "La psicologia al servizio dell'insegnante competente", "Star bene a scuola"

Punti di debolezza

Per quanto riguarda l'integrazione degli alunni stranieri, non in tutti i plessi è presente uno spazio laboratorio per realizzare interventi specifici e custodire una documentazione relativa a buone pratiche e materiali didattici. Si denota la necessità di ripensare in un'ottica interculturale alcuni temi proposti nelle diverse classi e di integrare maggiormente i momenti laboratoriali con le attività quotidiane rivolte alla classe. L'istituto conta un numero elevato di alunni DVA, DSA e BES e non sempre le risorse messe a disposizione dal Ministero e dai Comuni (per quanto concerne le ore di Assistenza Educativa) sono adeguate al reale bisogno.

- 1) Le ore a disposizione per attuare attività di potenziamento sugli alunni con BES non sono ancora del tutto sufficienti, anche se con l'Organico di Potenziamento è stato possibile incrementare le ore a disposizione per le attività di rinforzo.
- 2) Non tutti i docenti delle singole discipline sono in grado di attuare nella quotidianità interventi mirati come da PDP.
- 3) E' necessario rivedere l'organizzazione delle risorse a disposizione per le attività di potenziamento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola sull' inclusione sono diversificate e ben programmate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. In ogni plesso dell'istituto sono stati messi in atto progetti finalizzati all'inclusione anche utilizzando modalità didattiche innovative. L'Istituto investe nella formazione docenti relativamente alla tematica dell'inclusione da diversi anni.

3.4 - Continuità' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,8	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	72,5	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,5	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	73,7	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	67,7	69,5	74,6
Altro	Sì	11,2	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,8	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	70,7	73,4	77,9

Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,6	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	69,8	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	64,2	65,6	71,9
Altro	No	11,5	9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	51,7	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	22,4	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,5	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,7	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	17,6	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	5,5	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,1	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	6,6	8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	95,2	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	79,6	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	62,7	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	84,4	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	52,5	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Sì	61,1	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	90,4	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	15,0	18,5	13,7

Altro	Si	14,3	14,8	14,3
-------	----	------	------	------

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1)Ci sono incontri fra docenti dei diversi ordini per la formazione delle classi 2)Nei momenti di passaggio si progettano momenti comuni che coinvolgono chi fa il passaggio e i compagni più grandi 3)Alcuni docenti dei tre ordini di scuola ha lavorato al curricolo verticale d'Istituto e sulle competenze in entrata ed uscita in ogni ordine di scuola 4) Commissione continuità 5)In tutte le classi della scuola viene effettuato un percorso sulla conoscenza di sé articolato nel triennio 6)La nostra scuola è all'interno di un sistema in rete l'Orientarete, che mette in atto azioni di formazione per docenti, di informazione per genitori e monitoraggio 7)La FS partecipa al Tavolo, comunica gli open day delle scuole superiori e le iniziative della rete e fa uno sportello settimanale. Si organizza una giornata dell'Orientamento riservata a genitori e alunni delle seconde con buona partecipazione. Si organizzano incontri di conoscenza del mondo del lavoro con visita ad aziende o con i genitori che presentano le loro professioni. 8)Quest'anno l'osservanza del consiglio orientativo è aumentata al 76%, contro il 24 di non osservanza. 9)Il nostro istituto è stato partner di alcuni istituti superiori per percorsi di alternanza scuola-lavoro dall'a.s.2016-2017.Nel corso dell'anno 2018-2019 sono state stipulate 3 convenzioni con le scuole superiori e gli alunni hanno effettuato interventi di supporto nella scuola dell'Infanzia e di affiancamento ai laboratori nella scuola Primaria e Secondaria</p>	<p>Non è stato ancora messo in atto un sistema costante di monitoraggio dei risultati, se non su casi particolari, per un problema di reperimento dati da parte delle scuole superiori. Infatti, se è molto facile rilevare il dato riguardante l'osservanza o meno del consiglio orientativo, molto più complicato è il rilevamento del rapporto tra l'osservanza e il successo scolastico alle superiori. E pur potendo contare su un servizio in questo senso da parte dell'Orientarete, esso riguarda solo gli alunni frequentanti le superiori nel Vimercatese, che non sono la totalità. Inoltre, poiché anche i dati provenienti dal RAV, sono insufficienti per mancanza di dettaglio, la scuola continuerà a partecipare al tavolo di lavoro organizzato da Orientarete per un monitoraggio più efficace</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione discreto orientato non solo alla formazione delle classi, ma anche alla stesura del curricolo verticale d'Istituto. Vi sono stati incontri di raccordo tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria in cui si è lavorato sulle competenze in entrata ed uscita in ogni ordine di scuola. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e</p>

delle proprie attitudini, attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,5	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		43,9	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,9	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		45,0	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,1	43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		27,2	24,5	30,8
>25% - 50%		39,8	38,3	37,8
>50% - 75%	X	20,3	25,3	20,0
>75% - 100%		12,6	11,9	11,3

Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		30,7	26,9	31,3
>25% - 50%		36,0	37,5	36,7
>50% - 75%	X	24,5	25,5	21,0
>75% - 100%		8,8	10,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	33	15,1	17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	4.393,9	5.252,7	3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	145,0	84,1	74,0	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	18,1	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	10,2	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,7	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza)	Sì	45,3	47,5	42,2

non italiana, DSA)				
Lingue straniere	Sì	53,1	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	23,2	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	No	51,6	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	23,2	25,3	25,4
Sport	No	24,8	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,8	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	11,4	14,6	19,9
Altri argomenti	No	13,8	13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel PTOF sono definite la mission e le priorità formative. Le famiglie e il territorio condividono tali priorità e ne conoscono le declinazioni. Tutte le famiglie, anche degli alunni di scuola primaria, sottoscrivono il patto di corresponsabilità condividendone gli obiettivi. Il dirigente reggente ha illustrato nel primo collegio unitario gli obiettivi strategici della governance e ha condiviso con il collegio il calendario delle attività funzionali all'insegnamento per ciascun ordine di scuola. I coordinatori predispongono all'inizio dell'anno scolastico la programmazione del consiglio di classe e al termine dell'anno la relazione coordinata. Ciascun docente predispone all'inizio dell'anno scolastico la programmazione disciplinare ed effettua due verifiche, una al termine del primo quadrimestre e una alla fine dell'anno scolastico. Ciascun docente predispone alla fine dell'anno scolastico una verifica dei progetti effettuati in classe. Nella scuola primaria è previsto uno spazio di condivisione con i genitori, all'interno degli organi collegiali, per la verifica dei progetti di plesso. E' stato condiviso con le RSU e il collegio il piano di ripartizione del FIS per il personale docente e ATA. Per ciascun docente con incarichi di responsabilità è stato formalizzato un incarico contenente i compiti da attuare nello svolgimento della propria funzione. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF.</p>	<p>La condivisione della mission nella pratica didattica non è sempre presente, vista la complessità dell'istituto e la necessaria unificazione delle due realtà territoriali. Le famiglie talvolta non mettono in atto quanto sottoscritto nel patto di corresponsabilità. Gli enti locali, pur condividendo la mission e le priorità, non sempre sono in grado di soddisfare le reali esigenze della scuola sia per una programmazione del PdS non del tutto in linea con la programmazione didattica sia per la rigidità delle procedure da attuare. La realizzazione del Piano di Miglioramento non sempre è stata condivisa nelle pratiche didattico-metodologiche da parte del collegio dei docenti. Occorre potenziare il coordinamento tra le diverse figure di sistema per meglio coordinare gli interventi. Va rafforzato il ruolo dello staff di dirigenza. Le risorse dell'organico potenziato non hanno del tutto coperto le esigenze della scuola. Da migliorare la ripartizione delle aree degli Assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici. Nell'istituto il ricorso alle supplenze è migliorato grazie all'impiego dell'organico di potenziamento, permangono invece le difficoltà di reperire docenti supplenti per tutti gli ordini di scuola. Le norme contabili-amministrative che regolano il reclutamento degli esperti e il ritardo dell'erogazione dei fondi da parte dei comuni rendono faticoso l'avvio delle attività progettuali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La</p>

maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. La scuola utilizza forme di monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,9	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	36,6	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		28,0	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		33,0	31,3	22,7
Altro		2,4	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	10	4,4	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Provinciale % MILANO
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	8,6	7,9	7,2

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	20,0	17,2	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	2	20,0	2,7	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	1	10,0	5,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	3	30,0	18,1	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,6	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	1	10,0	19,6	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	8,2	8,4	7,1
Altro	1	10,0	14,2	14,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	8	80,0	40,7	42,0	34,3
Rete di ambito	0	0,0	22,9	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	7,9	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	10,0	5,4	5,3	6,0
Università	0	0,0	2,0	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	10,0	21,0	18,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	7	70,0	39,2	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	10,0	22,3	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,7	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	2	20,0	7,7	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,3	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	17,8	16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,4	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	70.0	13,0	20,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro			4,0	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	60.0	11,1	3,9	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento	100.0	18,5	5,7	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	150.0	27,8	20,7	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,2	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	60.0	11,1	22,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			8,3	9,3	6,8
Altro	100.0	18,5	27,8	31,6	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,8	3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,3	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,8	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	21,7	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,4	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	14,9	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	5,8	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,6	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	12,4	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9

Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,3	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,9	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,5	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,3	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,2	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,1	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,9	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,8	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,6	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,6	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	100,0	5,6	5,1	5,2
Altro	0	0,0	12,0	13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	41,1	36,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0	11,7	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	4,9	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	23,8	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	18,5	19,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	64,8	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	70,1	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	51,0	51,8	57,8
Accoglienza	No	80,8	76,7	74,0

Orientamento	No	80,5	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	No	62,8	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,2	94,8	96,2
Temi disciplinari	No	38,1	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	35,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	85,5	88,1	88,3
Inclusione	Sì	94,4	96,1	94,6
Altro	No	26,3	28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	12,2	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	47.6	13,9	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	6,7	8,2	9,1
Accoglienza	0.0	9,4	8,2	8,7
Orientamento	0.0	4,2	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	4,0	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	19.0	7,1	6,6	6,5
Temi disciplinari	0.0	9,5	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,6	7,3	7,1
Continuità	9.5	9,2	8,2	8,2
Inclusione	23.8	11,1	10,6	10,3
Altro	0.0	5,1	4,2	2,6

Punti di forza

L'Istituto ha promosso nell'anno in corso e promuoverà nel prossimo iniziative di formazione rispondenti alle esigenze dei docenti, rivolte principalmente alla valutazione delle competenze, alla costruzione del curricolo verticale di disciplina e all'utilizzo delle nuove tecnologie ad uso didattico. La scuola ha inoltre aderito a proposte formative promosse da reti di scuole. Il bonus docente di €500 ha favorito la formazione individuale dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. E' stato istituito il Comitato per la valorizzazione dei docenti che ha confermato i criteri per il merito mediante un questionario di autovalutazione, i criteri sono stati condivisi con le RSU. Sono state rispettate tutte le disposizioni relative all'assegnazione del bonus docente. Sono state attivate unità formative di ricerca-azione secondo le disposizioni del Piano Formazione di

Punti di debolezza

Il coinvolgimento di alcuni docenti alle iniziative di formazione è migliorato, ma risulta non ancora ottimale per cui le ricadute sull'attività della scuola non sono diffuse in modo omogeneo. Occorre incentivare il peer-learning per la diffusione delle buone pratiche didattiche e metodologiche. Permane una certa resistenza a migliorare la propria competenza da parte di alcuni docenti. L'Organico di potenziamento non è stato adeguato alle reali necessità, in ogni caso è stato valorizzato e utilizzato secondo il PTOF. La ricaduta sull'intero istituto è stata positiva. La dimensione della autovalutazione e del miglioramento non è da tutti i docenti pienamente condivisa, ma in miglioramento. In merito alla didattica sono stati potenziati gli incontri per la produzione di materiale da condividere e l'attuazione di metodologie digitali. L'attuale strutturazione dell'orario di lavoro dei docenti, soprattutto nella scuola secondaria, rende

docenti. Nell'Istituto sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità relativamente all'inclusione, all'intercultura, all'orientamento e alla continuità alla didattica innovativa, che viene condiviso tra i docenti. Si sono incentivati i gruppi di lavoro disciplinare per la strutturazione di EAS, per la costruzione del curriculum verticale e per la diffusione dell'utilizzo del digitale nella didattica. Buona la condivisione del materiale didattico .

difficile la programmazione di momenti di confronto fatta eccezione delle attività funzionali all'insegnamento definite dal Contratto di Lavoro. Il riconoscimento forfettario nel FIS è comunque troppo esiguo per poter soddisfare le reali esigenze. Per quanto riguarda invece il personale ATA, dal momento che le recenti normative richiedono una preparazione sempre più specialistica negli ambiti quali contabilità, privacy e gestione piattaforme informatiche, occorre ampliare maggiormente le attività di formazione e aggiornamento. Inoltre, data la presenza negli ultimi due anni, di un DSGA facente funzioni non inquadrato in tale specifica qualifica, si rende necessario provvedere ad un accompagnamento di tale figura mediante l'attuazione di un progetto di tutoraggio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti e per il personale ATA. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, con una buona produzione di materiali didattici. E' necessario valorizzare maggiormente il peer learning per disseminare le competenze acquisite a livello personale, sia per il personale docente che per ATA. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti si sta realizzando anche tra plessi diversi. Occorre incrementare la formazione per il personale ATA, data la mancanza di un DSGA titolare e le relative responsabilità che questa figura ha assunto con le recenti normative.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		8,7	6,8	6,4

1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	21,6	17,4	20,4
5-6 reti		3,3	2,9	3,5
7 o più reti		66,4	73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		76,9	75,7	72,6
Capofila per una rete	X	18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		4,8	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	81,0	77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	31,1	34,9	32,4
Regione	1	11,0	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	19,6	16,3	14,5
Unione Europea	0	1,6	2,1	4,0
Contributi da privati	0	4,6	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	4	32,1	31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	8,0	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	7,4	7,3	7,5

Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	68,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,7	4,2	4,6
Altro	1	12,9	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,5	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,6	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	19,4	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,0	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,5	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,9	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	11,6	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	6,3	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,3	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,2	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	10,1	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,1	1,0	1,3
Altro	1	9,3	7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	40,7	47,1	46,3
Università	No	72,3	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	9,1	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	No	32,7	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	28,6	32,7	32,0

Associazioni sportive	No	47,2	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	66,4	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	69,3	70,0	66,2
ASL	No	37,2	42,3	50,1
Altri soggetti	No	23,0	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	42,1	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	37,4	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	65,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,0	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	19,2	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	44,0	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	40,6	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	61,3	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	39,9	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,7	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,1	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	59,4	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	49,7	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	12,6	15,9	19,0
Altro	No	16,7	16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,4	17,3	17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	0,0	69,4	70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	16,2	16,0	13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MIIC8CQ00A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,5	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	76,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	87,9	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	83,5	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,6	97,7	98,5
Altro	No	21,2	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha accordi di rete per la formazione del personale, il bullismo e il cyberbullismo, l'inclusione, l'orientamento e l'intercultura. Collabora con il territorio nella realizzazione di alcuni progetti. Partecipa con gli enti locali e le associazioni del territorio per numerose iniziative di carattere culturale. Per l'anno in corso la scuola è capofila nella Rete TreVi per il progetto Tanti Mondi . La scuola ha aderito a reti di scopo per la realizzazione di progetti finanziato da Usr Lombardia. Nello scorso anno scolastico si è rinnovato il Consiglio di Istituto e la componente genitori è di grande collaborazione. Il registro elettronico aperto alle famiglie ha migliorato la comunicazione . Le attività del comitato dei genitori nei diversi plessi si è incrementata coinvolgendo positivamente l'intera</p>	<p>Non sempre vi è una ricaduta positiva della formazione acquisita dai singoli docenti. Occorre iniziare un percorso di condivisione tra le realtà dei due comuni, sia come convenzioni tra i due enti locali sia come partecipazione dei numerosi soggetti esterni e operatori commerciali che al momento collaborano solo con i plessi situati nello stesso territorio. Necessario un coordinamento tra i diversi interventi. Il coinvolgimento attivo dei genitori nelle fasi di progettazione di attività è limitato principalmente ai genitori del Consiglio di Istituto e del Comitato genitori. La gestione delle donazioni elargite dal Comitato non è sempre di facile attuazione, sarebbe auspicabile la costituzione anche giuridica del Comitato. Da incentivare la programmazione di incontri formativi per le famiglie.</p>

comunità scolastica. Le famiglie in genere non hanno difficoltà ad elargire il contributo volontario e al finanziamento di progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Le donazioni del Comitato dei genitori per progetti finalizzati permette alla scuola di incrementare la risorsa finanziaria. La decisione assunta dal Consiglio di Istituto di stabilire un tetto di spesa è stata ben gradita dalla famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Alcune attività promosse dalla scuola hanno avuto grande rilevanza esterna anche con la partecipazione di figure illustri molto apprezzate dalla comunità del territorio.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Consolidamento dei risultati positivi delle prove nazionali relativi alle classi della scuola primaria, in italiano e matematica.

Traguardo

I risultati delle prove nazionali della primaria si mantengono stabilmente nella media regionale. Si riduce la variabilità tra le classi. La quantità di studenti nel livello 1 permane sotto la media nazionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Proseguire con la definizione dei criteri di valutazione nelle diverse discipline. Definire prove comuni con particolare riguardo alla matematica. Costruire prove di competenza per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e disciplinari.

2. Ambiente di apprendimento

Migliorare la gestione dei conflitti in classe favorendo un ambiente di apprendimento più sereno. Promuovere i

progetti finalizzati al miglioramento degli ambienti didattici. Sperimentare diverse metodologie didattiche.

3. Inclusione e differenziazione

Rafforzare e diffondere le buone pratiche acquisite relative all'inclusione e personalizzazione.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Valorizzare le risorse interne della scuola. Incrementare i momenti di confronto con lo staff di direzione.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare i momenti di confronto tra docenti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza.

Traguardo

La maggioranza degli studenti della scuola raggiunge livelli più che buoni nelle competenze sociali e civiche. Si rafforzano le competenze disciplinari e la competenza "imparare ad imparare".

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Proseguire con la definizione dei criteri di valutazione nelle diverse discipline. Definire prove comuni con particolare riguardo alla matematica. Costruire prove di competenza per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e disciplinari.

2. Ambiente di apprendimento

Migliorare la gestione dei conflitti in classe favorendo un ambiente di apprendimento più sereno. Promuovere i progetti finalizzati al miglioramento degli ambienti didattici. Sperimentare diverse metodologie didattiche.

3. Inclusione e differenziazione

Rafforzare e diffondere le buone pratiche acquisite relative all'inclusione e personalizzazione.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Valorizzare le risorse interne della scuola. Incrementare i momenti di confronto con lo staff di direzione.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare i momenti di confronto tra docenti.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nell'anno scolastico 2018/2019 i punteggi ottenuti nella prova INVALSI dalle classi seconde e quinte primaria, sia in italiano che matematica, si sono collocati sopra la media nazionale, contrastando un trend negativo degli anni precedenti caratterizzato da punteggi inferiori a quelli medi nazionali, inferiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile, variabilità tra classi superiore a quella della media nazionale e quota troppo alta di studenti collocata nel livello 1. Quindi i risultati positivi ottenuti nell'anno scolastico 18/19 incoraggiano a perseguire il traguardo della prima priorità scelta al fine di consolidare i risultati stessi nel tempo. In quest'ultimo triennio, grazie anche alla costruzione del curricolo di istituto attualmente in via di completamento, la scuola ha posto le basi per una progettazione per competenze e la loro valutazione, con particolare attenzione a quelle sociali e civiche. Dati i risultati preliminari positivi, si rende necessario rafforzare le buone pratiche messe in atto, estendendo questo approccio alle competenze disciplinari e ad "imparare ad imparare" coinvolgendo sempre un numero maggiore di docenti ed intervenire soprattutto sugli studenti con difficoltà.